

Cape Natexis punta 5,2 mln su Eutourist

Il fondo di Cimino acquista la maggioranza del gruppo che produce 3,6 mln di pasti l'anno

NICOLA BRILLO

Il fondo di private equity Cape Natexis acquista la maggioranza del capitale di Eutourist, società piemontese attiva nel settore della ristorazione collettiva con oltre 3,6 milioni di pasti preparati nel 2005. L'investimento è stato di 5,2 milioni, attraverso un'operazione di *management buy-out*, con l'intervento dell'advisor KFinance. Il fondo chiuso specializzato in operazioni di investimento in piccole e medie aziende, guidato da Simone Cimino, punta sull'azienda di Paolo Lasagna, con sede a Orbassano (Torino) e attiva nella ristorazione collettiva, somministrazione di pasti pronti e gestione cucine pubbliche e private. Eutourist lavora con scuole, ospedali, esercito e case di riposo. «È un'ottima realtà regionale - spiega a *Finanza & Mercati* Annamaria Petrillo, che con Guido De Vecchi ha seguito l'acquisto da parte del fondo - Ora si stanno

analizzando diverse strategie per estendere anche la produzione e distribuzione di piatti freschi». Il fatturato del 2005 supera i 17 milioni di euro, per il 2006 sono previsti 20 milioni. L'edibta da anni si aggira intorno al 15%: «Margini superiori rispetto alle altre società del settore, di tutto rispetto per chi lavora per le pubbliche amministrazioni». Gli stabilimenti della Eutourist sono in grado di produrre ben 150 tipi diversi di piatti, per soddisfare anche diete speciali (ad esempio per celiaci e immunodepressi) e attualmente non sono sfruttati al 100%. Cape Natexis intende aumentare la produzione e sfruttare le sinergie con un'altra società del gruppo, la Arkimedica in fase di quotazione, per «ampliare la propria area di influenza a livello geografico e nuovi canali distributivi». Al vertice della società rimarrà il presidente e amministratore delegato Paolo Lasagna, figlio del fondatore Silvio.